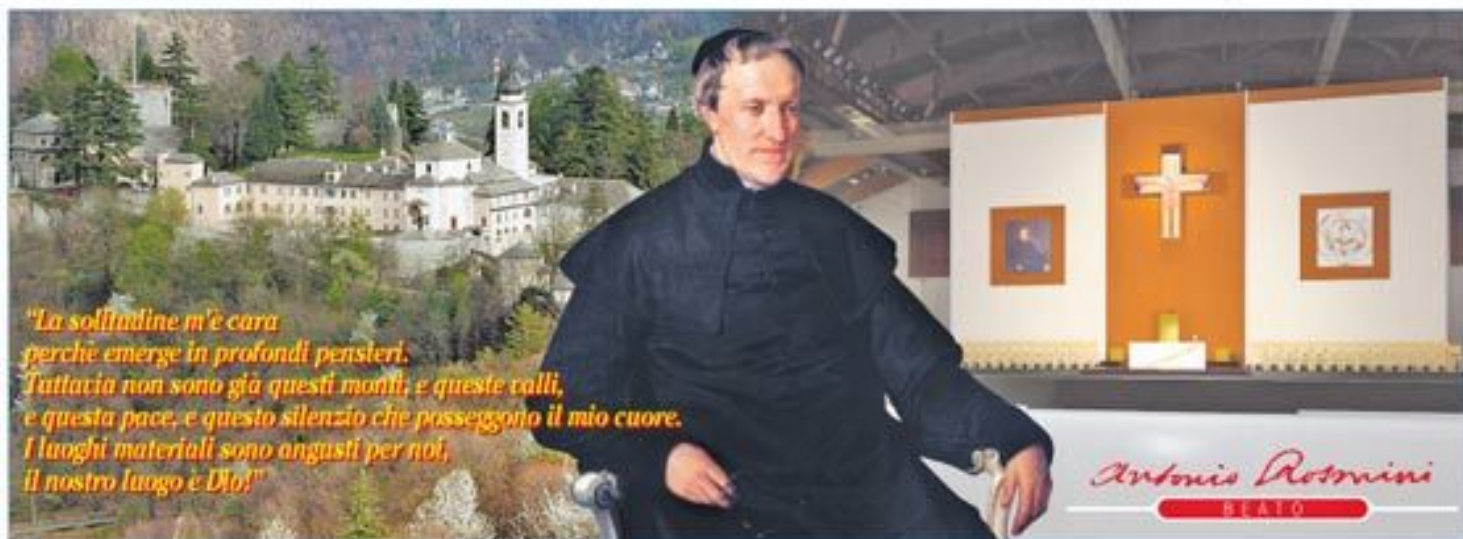


Domenica la proclamazione. Corti: «Rosmini è come un giacimento prezioso. È tempo di scoprire tale ricchezza»

Rosmini beato. Finalmente!

Evento storico a Novara, si conclude una lunga attesa



«La solitudine m'è cara perché emerge in profondi pensieri. Tutt'al più non sono già questi monti, e queste calli, e questa pace, e questo silenzio che posseggono il mio cuore. I luoghi materiali sono angusti per noi, il nostro luogo è Dio!»

Antonio Rosmini
BEATO

A sinistra il Calvario di Domodossola, dove Rosmini diede corpo al testo delle "Cinque piaghe", intitolato il 10 novembre 1832. A destra l'altare per la beatificazione a Novara, il 18 novembre di 175 anni dopo

Novara vive un avvenimento eccezionale: sale agli onori dell'altare un uomo che ha segnato e orientato la storia della Chiesa universale come quella della cultura ed anche del pensiero politico italiano. In un giorno eccezionale: per la prima volta nella nostra diocesi avviene la beatificazione di un testimone di vita ispirata al Vangelo.

È un giorno di festa, vera, questo che porta all'attenzione di tutti Antonio Rosmini, scienziato e filosofo, profeta e uomo di carità. Un po' "scenodot" - si potrebbe dire con linguaggio oderno - ma,

soprattutto, un po' vero che ha saputo essere onestamente figlio fedele di una Chiesa che, infine, è sempre madre.

A largo la grande famiglia rosminiana - e con essa anche la Chiesa che è in Novara, da subito ospitale terra adottiva del grande noverrvano - ha atteso il cammino lungo 152 anni che ha visto prima pienamente riabilitato il profetico lavoro intellettuale del sacerdote e quindi, avviato quel processo che ne riconosce le caratteristiche di vita santa, infine giunto alla beatificazione.

Domenica 18 novembre 2007, in cui

nelle diocesi piemontesi si celebra la festa della Chiesa locale, è il giorno solenne: Antonio Rosmini è beato. La lunga attesa si conclude. Finalmente, vien da dire guardando al cammino che la Chiesa ha compiuto per giungere ad oggi ed anche percependo il desiderio di partecipazione che è cresciuto all'avvicinarsi della celebrazione.

Un giorno storico per Novara e la sua diocesi, dunque, che il nostro settimanale vuole far comprendere sfrendo alcune pagine per riflettere e per ripercorrere rapidamente il significato dell'opera di Ros-

mini e della sua presenza per la nostra terra. Una presenza feconda, ancor più da domani, per tutta la Chiesa gaudenziana che avvia un cammino pastorale rivolto agli adulti. «Rosmini è come un "giacimento" prezioso - ci spiega il vescovo Renzo Corti - Forse è venuto il tempo di scoprire tale ricchezza. Ne guarderemo tutti. La Chiesa e l'intera società. Il annoia come a Novara ci sia una via intitolata a Rosmini "filosofo". «La beatificazione - aggiunge - mette in evidenza che questo grande intellettuale era un santo».

antonio mato

ROSMINI BEATO

Lo Sporting Palace diventa cattedrale a pagina 2

Corti: «Un giacimento prezioso per il futuro» a pagina 3

Calvario, a Domo come cuore pulsante a pagina 6

Stress, le opere della prima attività educativa a pagina 7

Zaccheo: «Un fuoco d'amore per la Chiesa» a pagina 9

Il lungo cammino per la beatificazione a pagina 12

Fede e ragione insieme, bisogno della cultura a pagina 13

"Cinque piaghe", uno scritto tra utopia e profeta alle pagine 14 e 15

MASOERO
«Grande provincia scelta obbligata»
a pagina 17

GRIGNASCO
Il podista Azzalin alla maratona di New York
a pagina 30

Borgosesia:
un tesoro da riscoprire

Borgosesia presenta i restauri effettuati nella chiesa collegiata dei Santi Pietro e Paolo, tra cui la pala del Lariano (nella foto). A pag. 19



Varallo è
Comune fiorito d'Italia

Varallo conquista il titolo di "Comune fiorito d'Italia", come comune turistico, al concorso nazionale con 106 partecipanti. A pag. 25

